

non se ne può estrarre una sola e coltivarla a scapito delle altre. **Tutti i santi sono sempre stati e sono contemporaneamente**, anche se in varia misura, **afamati e assetati di giustizia, misericordiosi, puri di cuore, operatori di pace, perseguitati a causa del Vangelo. E così dobbiamo essere anche noi.** In più, sulla base di questa pagina evangelica, è evidente che la beatitudine cristiana, come sinonimo di santità, **non è disgiunta da una componente di sofferenza** o almeno di difficoltà: il regno dei cieli è per gli anticonformisti (cf. *Rm 12,2*), e valgono anche per noi le parole di san Pietro: “Beati voi, se venite insultati per il nome di Cristo, perché lo Spirito della gloria e lo Spirito di Dio riposa su di voi.

Il luogo cimiteriale ci invita a meditare anche sulla nostra sorte futura mentre ciascuno pensa ai propri cari, che già ci hanno preceduti nel segno della fede e dormono il sonno della pace: “Noi fin d’ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato” (*IGv 3,2*). Tra questi due poli si colloca la nostra attesa e la nostra speranza, che va ben oltre la morte, perché la considera soltanto come un passaggio per incontrare definitivamente il Signore e per essere “simili a lui, perché lo vedremo così come egli è” (*IGv 3,2*). Oggi **siamo anche invitati a vivere una particolare comunicazione con i nostri defunti.** Nella fede e nella preghiera ristabiliamo così i vincoli familiari con loro, che ci guardano, ci seguono e ci assistono. **Essi, in attesa della risurrezione, già vedono il Signore “così come egli è”,** e perciò ci incoraggiano a proseguire il cammino, anzi il pellegrinaggio che ancora ci resta su questa terra. Infatti, “non abbiamo quaggiù una città stabile, ma cerchiamo quella futura” (*Eb 13,14*).

Dall’Omelia di Giovanni Paolo II per la Solennità di Tutti i Santi

AVVISI

Attività oratoriali PGVR dai Redentoristi:

con i ragazzi delle medie: 16.00-17.30;

con i ragazzi delle superiori: 19.00-20.00.

Oratorio Parrocchiale: Domenica 28 ottobre ore 16.00

La settimana scorsa, in occasione della Giornata Missionaria Mondiale, abbiamo raccolto e inviato € **742,16**. Grazie per la generosità dimostrata.

Giovedì 1 novembre alle 10.00 e Venerdì 2 alle 15.30 si celebra la S. Messa in cimitero (salvo condizioni meteo avverse).

Con il ritorno all’ora solare, cambiano alcuni orari in parrocchia. A partire dal **29 novembre**, in **S. Giovanni** si celebra dal lunedì al sabato alle **17.30**, mentre al **Perpetuo Soccorso** dal lunedì al venerdì alle **17.00**, il sabato e la domenica alle **18.00**. L’anticipo dell’orario riguarda anche l’ufficio parrocchiale.

ORARIO UFFICIO PARROCCHIALE (Via XI Febbraio 41)

LUNEDÌ e VENERDÌ (solo questa settimana): dalle 18.30 alle 19.30

telefono: **070 960 0100** e-mail: **parrocchiasansperate@gmail.com** (certificati, nulla osta, battesimi, istruttorie matrimoniali, ecc.) **www.parrocchiasansperate.it**

Responsabile: **Padre Raffaele Jaworski**

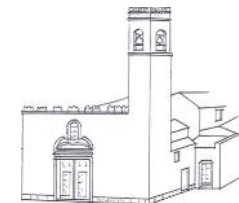
Ufficio: **070 960 0100** abitazione: **070 960 1957** urgenze: **3398316606**



Sperate!

28 Ottobre 2018

XXX del Tempo Ordinario



SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA DI SAN SPERATE

LA NOSTRA SANTIFICAZIONE È VOLONTÀ DI DIO

La festa di tutti i Santi richiama e propone alla comune meditazione alcune componenti fondamentali della nostra fede cristiana. Al centro della liturgia ci sono soprattutto i grandi temi della **comunione dei santi**, della **destinazione universale della salvezza**, della **fonte di ogni santità che è Dio stesso**, della certa speranza nella futura e indistruttibile unione col Signore, del **rapporto esistente tra salvezza e sofferenza**, e di una beatitudine che già fin d’ora qualifica coloro i quali si trovano nelle condizioni descritte da Gesù nel Vangelo secondo Matteo. In chiave a tutta questa ricca tematica, però, c’è la gioia, come abbiamo recitato nell’antifona d’ingresso: “Ralleghiamoci tutti nel Signore in questa solennità di tutti i santi”; ed è una gioia schietta, limpida, corroborante, quale quella di chi si ritrova in una grande famiglia dove sa di affondare le proprie radici e da cui trarre la linfa della propria vitalità e della propria stessa **identità spirituale**.

In effetti, in questo giorno, in cui viviamo con particolare accentuazione la vivificante realtà della **comunione dei santi**, dobbiamo tenere fermamente presente che all’inizio, alla base, **al centro di questa comunione c’è Dio stesso**, che non solo ci chiama alla santità, ma pure e soprattutto magnanimamente ce la dona nel sangue di Cristo, vincendo così i nostri peccati. Ecco perché i santi dell’Apocalisse “gridano a gran voce: La salvezza appartiene al nostro Dio... e all’Agnello” (*Ap 7,10*), e poi “si inchinano profondamente con la faccia davanti al trono e adorano Dio dicendo: Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio nei secoli dei secoli” (*Ap 7,12*). La festa di tutti i santi, perciò, ci invita anche a **non ripiegarci mai su noi stessi, ma a guardare al Signore per essere raggianti** (cf. *Sal 34,6*); a non presumere delle nostre forze, ma a confidare filialmente in colui che ci ha amati quando ancora eravamo peccatori (cf. *Rm 5,8*); a non stancarci mai di operare il bene, perché in ogni caso **la nostra santificazione è “volontà di Dio”** (*1Ts 4,3*).

Le beatitudini pronunciate così solennemente da Gesù si collocano, da una parte, in antitesi con alcuni valori che sono invece onorati dal mondo e, dall’altra, nella prospettiva di una sorte futura e definitiva, in cui le situazioni vengono ribaltate. Esse stanno o cadono tutte insieme;



Chiesa di San Giovanni Battista

Domenica 28 Ottobre <i>XXX del T. O.</i>	08.00	In ringraziamento alla Madonna
	10.00	Gaetana Casti
Lunedì 29 Ottobre <i>S. Onorato</i>	17.30	Francesco e Giovanna
Martedì 30 Ottobre <i>S. Germano</i>	17.30	
Mercoledì 31 Ottobre <i>S. Antonino</i>	17.30	Francesco (5° anniv)
Giovedì 1 Novembre <i>Solennità di tutti i Santi</i>	8.00	Tutti i Santi
	10.00	S. Messa <i>in cimitero</i> <i>(in caso di maltempo in S. Giovanni)</i>
Venerdì 2 Novembre <i>Commemorazione tutti i defunti</i>	8.00	Fedeli defunti
	15.30	S. Messa <i>in cimitero</i>
Sabato 3 Novembre <i>S. Martino di Porres</i>	17.30	Antonio e Gianluca Murgia
Domenica 4 Novembre <i>XXXI del T. O.</i>	08.00	Alla Madonna
	10.00	Francesco. Battesimo di Elena Girau

Madonna del Perpetuo Soccorso

10.30	Luigi, Lucia; Assunta, Carmela
18.00	Regina, Guglielmo, Simone, Teresa
17.00	Armando, Adelina, Giovanni, Erminia
15.30	S. Messa dei malati Anselmo Pilloni (2° mese)
17.00	Francesco, Laura, Anna
17.00	Annibale e Mariella
10.30	Tutti i Santi
18.00	Tutti i Santi
17.00	Fedeli defunti
18.00	Def. Fam. Cirroni
10.30	
18.00	Luigina Anedda (1° anniv) Battesimo di Riccardo e Alice Cabras

Dopo la Giornata Missionaria che ci ricordava nell'espressione di Papa Francesco che ciascuno di noi è missione, resta da chiederci come non deluderci perché questo mandato non sia disatteso.

Credo che non manchino a nessuno occasioni concrete di "dare sé stesso": famiglia, lavoro, avvenimenti sociali e occasionali.. ma credo anche sia da combattere la mentalità che ci vuole corretti ma non impiccioni, attenti ma non attivi che purtroppo ci frena.

Questo avviene molto in vicinati dove si alternano famiglie non originarie del nostro paese o dove ci sono persone di cui sappiamo poco o qualcosa di negativo. Non ci sono soluzioni già pronte: ma certamente valgono alcune buone regole a partire dal darsi il saluto che costituisce il primo ponte, ma anche il sorriso aperto, la propensione ad essere avvicinati, un atteggiamento positivo insomma che favorisca l'incontro.

Siamo a conoscenza anche di iniziative favorite dall'Ente pubblico che stanno permettendo l'integrazione e lo scambio; da associazioni che, attraverso vari interessi, permettono il coinvolgimento e la socializzazione, ed è molto bello anche l'impegno parrocchiale che attraverso la Caritas - espressione dell'altruismo della comunità - permette un primo aiuto e una prima relazione con quanti sono in qualche modo meno favoriti.

Resta il grosso lavoro educativo da affrontare con i più piccoli e i giovani della comunità che debbono avere la possibilità di conoscere e di prepararsi alla missione, là e dove richiesto, e per noi adulti l'impegno a non smettere di auto formarci, perché l'egoismo e la cura di noi non prevalgano e ci rendano testimoni inefficaci.



S.M.A